

L'INCHIESTA

“Mazzette per pilotare le sentenze” Palazzo Chigi, rimosso funzionario

ROMA. Contanti per 237.500 euro divisi in buste, un appunto su alcune indagini in corso e alcune sentenze cartacee del Consiglio di Stato firmate dall'ex presidente in pensione Pasquale de Lise.

Questo è quello che la finanza ha trovato a casa di Renato Marzocchi, il funzionario della presidenza del Consiglio indagato per ricettazione e rimosso ieri dall'incarico. Il sospetto è che Marzocchi fosse un intermediario, che i soldi non fossero destinati tutti a lui ma a qualcuno capace di incidere sui verdetti della giustizia amministrativa. Uno dei maggiori interessi, questo, della cricca di Raffaele Pizza, finito in carcere due settimane fa accusato dalla procura di Roma di aver “pilotato” appalti e favorito assunzioni in enti pubblici. A Pizza la finanza ha sequestrato un'agenda con nomi di politici e funzionari. Sull'assunzione al vertice di Milano Serravalle di Massimo Sarmi, amico di Pizza ed ex ad di Poste Italiane, la finanza vuole approfondire. Una nomina con l'ok del governatore Maroni. A dargli una mano c'avrebbe pensato Pizza spingendo, come lui stesso sostiene in una delle intercettazioni, su Angelino Alfano.

(g.s. e f.t.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

